



G8, QUESTORE VIETA PRESENZA COISP IN PIAZZA ALIMONDA!!

Rassegna stampa 10 luglio 2016

DI COSTITUZIONE DEBOLE

G8, SOPPRESSA LA LIBERTÀ DI STAMPA

I poliziotti organizzano un incontro con i giornalisti per presentare alcuni eventi a ricordo dei fatti del 2011 ma il questore lo vieta. Perché sette giorni dopo arrivano i no global a celebrare Giuliani

GENOVA PER I NO GLOBAL Dopo il divieto alla manifestazione del Coisp in piazza Alimonda

Il costituzionalista: «Questore, ci ripensi»

Secondo il professor Paolo Armaroli non si può arrivare a impedire una conferenza stampa: «Caso anomalo»

Da Plinio un appello a Toti e solidarietà agli agenti

Fratelli d'Italia: «La Regione ospiti i poliziotti»





Coisp diffidato dalla Questura: "Vietate manifestazioni a Genova" - CRONACA, NEWS
domenica, 10, luglio, 2016 - **Negati diritti**

costituzionali al COISP !!! Al Questore pro tempore di Genova non piacciono gli eventi connessi alla manifestazione "l'estintore come strumento di pace" - *"Prima ci hanno vietato di manifestare in Piazza Alimonda, poi l'anno scorso ci hanno impedito di organizzare QUALSIASI manifestazione su TUTTO il territorio Provinciale di Genova il 20 luglio ed ora finalmente siamo arrivati alla DIFFIDA ad organizzare QUALSIASI iniziativa mediatica dall'otto al ventuno luglio pp.vv. in Piazza Alimonda connessa alla manifestazione dal titolo "l'estintore come strumento di pace", manco fossimo i peggiori criminali che vi siano sul territorio genovese!! Ora non mi resta che aspettare che prima o poi venga emessa una denuncia penale a mio carico (con qualche motivazione assurda e priva di senso!) o un DASPO solo per aver OSATO cercare di far valere un diritto costituzionalmente garantito da questo stato: MANIFESTARE!!!"* Un furente Segretario Generale Regionale COISP Matteo Bianchi, inizia così il suo intervento in merito al **divieto emesso dal Questore di Genova di poter organizzare qualsiasi manifestazione da parte del COISP come invece già annunciato da tempo.** "A pochi giorni dalla conferenza stampa in cui si sarebbero svelate le manifestazioni organizzate in Piazza Alimonda da questa O.S. per il 20 luglio p.v., puntuale come le peggiori disgrazie, è



giunto, da parte del Questore pro tempore di Genova dott. Montemagno, oltre al solito il divieto di organizzare la manifestazione il 20 luglio in occasione della ricorrenza del G8 genovese da parte di questa Sigla Sindacale, addirittura una **DIFFIDATI dallo svolgere qualsiasi iniziativa mediatica** correlata appunto alla manifestazione stessa dall'otto al ventuno luglio pp.vv. in Piazza Alimonda; in pratica il Sig. Questore di Genova considera i poliziotti genovesi e chi li rappresenta dei pericolosi criminali pronti a scatenare la propria rabbia peggio dei peggiori delinquenti!! Tutto ciò a noi pare inaccettabile, soprattutto quando sono ormai anni che chiediamo con largo anticipo e nelle dovute maniere semplicemente di poter organizzare un dibattito serio, critico e

costruttivo in Piazza Alimonda per analizzare i fatti accaduti i quella tragica giornata di 15 anni fa. Se lo stesso Questore fosse così zelante anche nel cercare di risolvere i noti problemi di criminalità che affliggono Genova, a quest'ora molti di quegli stessi problemi sarebbero già stati ampiamente risolti! E invece no! **L'unica priorità che sembra affliggere il Dott. Montemagno è quella di impedire ai poliziotti di svolgere un'attività garantita dalla Costituzione Italiana e cioè quella di MANIFESTARE** trattando, parte degli uomini, che disgraziatamente lavorano nel territorio ove egli svolge il delicato compito di Questore come la peggior feccia che ci sia!!! La cosa ridicola è che la richiesta di poter usare Piazza Alimonda è stata inoltrata ben 3 ANNI FA e non è servita a nulla anche se durante questi mille e più giorni a NESSUNO, Questore compreso, è venuto in mente di dirci alcunché!!! Non vediamo come sia possibile che il Questore di Genova possa solamente anche pensare a pianificare la sicurezza di una città problematica come Genova se in TRE ANNI non ha trovato il tempo, tranne che a pochi giorni dalla conferenza stampa e quando ormai l'organizzazione è quasi giunta al termine, nonché la voglia di comunicare a questa O.S. eventuali perplessità sullo svolgimento della manifestazione; si sono aspettati invece sempre gli ultimi giorni, quando ormai la macchina organizzativa si è messa in moto (e di questo qualcuno DOVRA' darne conto), per dire a chi rappresenta le Forze dell'Ordine "no, voi non avete diritto di dire la vostra e di manifestare perché lo dovete fare in altre giornate e luoghi!!!!". Tutto questo è **INACCETTABILE** sia per Genova che per i cittadini e le Forze dell'Ordine e non è sicuramente degno di una democrazia quale l'Italia dovrebbe essere! Il COSIP"



continua Bianchi “non vuole che il G8 genovese venga sempre e comunque ricordato solamente tramite la versione dei fatti che ne dà una sola parte della società, ma vorrebbe che finalmente sui tragici fatti accaduti il 20 luglio di 15 anni fa, si aprisse una discussione seria, critica ed approfondita al solo fine di analizzare gli eventi per quello che sono stati allo scopo di scrollare di dosso dalle Forze dell’ordine quell’aura di criminalità impunita che, a torto, troppo spesso viene attribuita a chi invece della legalità ed il rispetto delle leggi ne fa, quotidianamente, il proprio faro guida. Comunque il 13 luglio prossimo” conclude Bianchi “la conferenza stampa in vista della ricorrenza del G8 genovese si farà e si con buona pace del Sig. Questore di Genova che invitiamo sin d’ora a prendere seriamente in considerazione l’idea di fare un passo indietro e rimettere una carica che evidentemente non riesce a gestire poiché non ci pare possibile né tantomeno istituzionalmente corretto considerare parte dei poliziotti genovesi dei potenziali criminali ai quali va negato persino il più elementare dei diritti costituzionalmente garantiti: PARLARE E DIRE LA PROPRIA!! . Questa NON è democrazia!!!”

IL SECOLO XIX

G8, Toti: «Monito ma non esageriamo: la colpa fu dei teppisti» Genova

- «Se qualcuno ha sbagliato questo non può essere certo generalizzato ad una categoria di **servitori dello Stato che meritano il plauso tutti i giorni**». Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti rispondendo ad una domanda dei giornalisti sul prossimo anniversario dei fatti del G8 a Genova. Il G8 del 2001 fu «un monito drammatico per tutti che va certamente ricordato ma va ricordato in tutte le sue forme. Un momento di confronto fra leader mondiali è stato turbato da facinorosi che con la scusa di protestare hanno **messo a ferro e fuoco una città** e quelle sono le prime condanne che mi sento di esprimere», ha sottolineato Toti aggiungendo che «**se agenti di polizia hanno ecceduto i loro poteri** è evidente che ne devono rispondere perché eccedere i propri poteri e utilizzare la propria divisa per un abuso è ancora più grave ma bisogna ricordare che la stragrande parte degli agenti si è sacrificata con abnegazione per garantire sicurezza ai cittadini normali». Sul reato di tortura è in discussione un progetto di legge ed è «ovvio che tutti devono condannare la tortura, ci mancherebbe altro, così come **si devono condannare gli eccessi** fatti durante una qualsiasi manifestazione, compreso quel drammatico G8, da tutte le parti», ha osservato il governatore della Liguria, sottolineando che in quei giorni «le vittime sono state i cittadini di Genova e anche tutti coloro che volevano manifestare pacificamente le proprie idee e sono stati **presi in ostaggio da gruppi di teppisti** che sono assolutamente alieni a ogni dibattito democratico e che ancora oggi spesso impediscono la manifestazione di pensiero e parola nelle nostre piazze». Toti ha rinnovato **il ringraziamento alle forze dell’ordine** «per aver protetto cittadini e proprietà in quella occasione come in molte altre». Alla domanda se Genova possa ospitare nuovamente un evento del genere Toti ha replicato: «Me lo auguro, non lo so». Alle affermazioni di Toti **ha risposto il Pd**. «**Toti sul G8 di Genova prova a piegare la realtà storica** e processuale a fini meramente politici. Crediamo che nessuno, in buona fede, possa sostenere che non ci siano stati abusi e violenza da parte di alcuni rappresentanti delle forze di polizia durante quei giorni drammatici del 2001. A dirlo sono le sentenze della magistratura. Ed è grave che nel nostro Paese non vi sia ancora il reato di tortura. Punire i colpevoli di **quegli atti inqualificabili** è importante anche per tutti i tutori dell’ordine onesti – e parliamo della stragrande maggioranza – che ogni giorno rischiano la vita per garantire la sicurezza dei cittadini. Continuare a difendere chi ha sbagliato e si è macchiato di gravi crimini soltanto per questioni politiche e di parte non solo è un errore ma rivela anche miopia. La ferita del G8 del 2001 si potrà sanare solo con pene certe e una riflessione seria su quanto accaduto in quei giorni. Toti eviti il solito qualunquismo».





GENOVAPOST

G8, Coisp: `Il presidente Toti la pensa come noi, finalmente qualcuno che va oltre le solite ideologie - Genova - "Le parole del Governatore della Liguria Toti meritano un plauso e fortificano la nostra idea che il G8 genovese andrebbe finalmente analizzato in maniera critica, asettica e non demagogica al fine di pervenire finalmente ad una verità storica": lo affermato il **Segretario Regionale del COISP Matteo Bianchi**. "Sentire finalmente da un esponente di spicco della politica ligure che il G8 fu soprattutto devastazione della città di Genova (citando le sue parole "un monito drammatico per tutti che va certamente ricordato ma va ricordato in tutte le sue forme. Un momento di confronto fra leader mondiali è stato turbato da facinorosi che con la scusa di protestare hanno messo a ferro e fuoco una città e quelle sono le prime condanne che mi sento di esprimere") indica chiaramente che forse qualcosa sta cambiando e vorremmo sin d'ora augurarci che il Governatore Toti accetti il nostro invito al convegno previsto per il 20 luglio e al quale parteciperanno esponenti della politica e della stampa Nazionale nonché della vite civile Ligure e non solo, e che verrà svelato in ogni suo aspetto durante la conferenza stampa che si terrà il prossimo 13 luglio". "Spiace invece costatare - ha continuato Bianchi - come parte del PD ligure si sia subito scagliato contro le parole di buon senso pronunciate dal Governatore della Liguria segnale tangibile che vi è una parte della società che non è interessata alla verità nel suo complesso, ma cavalca e sostiene solamente ciò che può dar discredito e far danno agli uomini e donne delle Forze dell'Ordine. E' giusto e sacrosanto che chi ha sbagliato durante il G8 genovesi ne paghi le conseguenze, ma a noi pare del tutto evidente che saccheggiare e devastare una città come avvenuto ormai 15 anni fa a Genova sia condannato dalle leggi di qualsiasi stato che voglia definirsi democratico. Di tutto questo - ha concluso Bianchi - verrà comunque ampiamente discusso e dibattuto durante il convegno che abbiamo organizzato per il prossimo 20 luglio".

Sabato 9 luglio 2016 alle 20:30:16

**LIGURIA
NOTIZIE.it**

G8, il questore vieta ai poliziotti di manifestare: antidemocratico - 8 luglio 2016 - GENOVA. 8 LUG. Loro

vogliono solo manifestare, fare una seria analisi sui fatti e propagandare la verità sul G8, che appare distorta dalla sinistra e dalla faziosità ideologica nelle vicende processuali. Tuttavia, a dire dei lavoratori di polizia iscritti al sindacato Coisp, i diritti gli vengono negati perfino da chi li comanda e dovrebbe garantire, oltre all'ordine pubblico, pure quello democratico. "Prima ci hanno vietato di manifestare in piazza Alimonda, poi l'anno scorso ci hanno impedito di organizzare qualsiasi manifestazione su tutto il territorio provinciale di Genova il 20 luglio. Ora siamo arrivati alla diffida a organizzare qualsiasi iniziativa mediatica dall'8 al 21 luglio in piazza Alimonda connessa alla manifestazione dal titolo "l'estintore come strumento di pace", manco fossimo i peggiori criminali. Non mi resta che aspettare che prima o poi venga emessa una denuncia penale a mio carico (con qualche motivazione assurda e priva di senso!) o un Daspo solo per aver osato cercare di far valere un diritto costituzionalmente garantito da questo stato: manifestare". Il segretario ligure del Coisp Matteo Bianchi oggi si è indignato per il divieto emesso dal questore di Genova di poter organizzare qualsiasi manifestazione, da parte del sindacato di polizia, in



occasione del 15° anniversario del G8 "come già richiesto da tempo". "A pochi giorni dalla presentazione delle manifestazioni organizzate in piazza Alimonda dal nostro sindacato per l'anniversario del G8, oltre al solito il divieto di manifestare il 20 luglio, oggi è arrivata addirittura una diffida del questore Montemagno dallo svolgere qualsiasi iniziativa mediatica correlata. In pratica, il questore considera i poliziotti genovesi e chi li rappresenta, dei pericolosi criminali pronti a creare disordini. Tutto ciò pare inaccettabile, soprattutto quando sono ormai anni che chiediamo con largo anticipo e nelle dovute maniere semplicemente di poter organizzare un dibattito serio, critico e costruttivo in piazza Alimonda per analizzare i fatti accaduti in quella tragica giornata di 15 anni fa. Se lo stesso questore fosse così zelante anche nel cercare di risolvere i noti problemi di criminalità che affliggono Genova, a quest'ora molti sarebbero già stati ampiamente risolti. L'unica priorità che sembra affliggere Montemagno è quella di impedire ai poliziotti di svolgere un'attività garantita dalla Costituzione e cioè quella di manifestare. E' inaccettabile per Genova, per i cittadini e per gli appartenenti alle forze dell'ordine. La decisione del questore non è sicuramente degna di uno stato democratico. Il Coisp non vuole che il G8 genovese venga sempre e comunque ricordato solamente tramite la versione dei fatti che ne dà una sola parte della società, ma vorrebbe che finalmente sui tragici fatti accaduti il 20 luglio di 15 anni fa, si aprisse una discussione seria, critica ed approfondita per analizzare gli eventi per quello che sono stati allo scopo di scrollare di dosso dalle forze dell'ordine quell'aura di criminalità impunita che, a torto, troppo spesso viene attribuita a chi invece della legalità ed il rispetto delle leggi ne fa, quotidianamente, il proprio faro guida".

GENOVAPOST

G8, Bianchi: "Coisp diffidato dal Questore" - Genova - "Prima ci hanno vietato di manifestare in Piazza Alimonda, poi l'anno scorso ci hanno impedito di organizzare qualsiasi manifestazione su tutto il territorio Provinciale di Genova il 20 luglio ed ora finalmente siamo arrivati alla diffida ad organizzare qualsiasi iniziativa mediatica dall'otto al ventuno luglio in Piazza Alimonda connessa alla manifestazione dal titolo "l'estintore come strumento di pace", manco fossimo i peggiori criminali che vi siano sul territorio genovese. Ora non mi resta che aspettare che prima o poi venga emessa una denuncia penale a mio carico (con qualche motivazione assurda e priva di senso!) o un daspo solo per aver osato cercare di far valere un diritto costituzionalmente garantito da questo stato, manifestare": lo ha affermato il **Segretario Generale Regionale COISP Matteo Bianchi**. "A pochi giorni dalla conferenza stampa in cui si sarebbero svelate le manifestazioni organizzate in Piazza Alimonda puntuale è giunto, da parte del Questore pro tempore di Genova dott. Montemagno, oltre al solito il divieto di organizzare la manifestazione il 20 luglio in occasione della



ricorrenza del G8 genovese da parte di questa Sigla Sindacale, addirittura una diffida dallo svolgere qualsiasi iniziativa mediatica correlata appunto alla manifestazione stessa dall'otto al ventuno luglio in Piazza Alimonda. Tutto ciò a noi pare inaccettabile, soprattutto quando sono ormai anni che chiediamo con largo anticipo e nelle dovute maniere semplicemente di poter organizzare un dibattito serio, critico e costruttivo in Piazza Alimonda per analizzare i fatti accaduti in quella tragica giornata di 15 anni fa. Se lo stesso Questore fosse così zelante anche nel cercare di risolvere i noti problemi di criminalità che affliggono Genova, a quest'ora molti di quegli stessi problemi sarebbero già stati ampiamente risolti! E invece no, l'unica priorità che sembra affliggere il Dott. Montemagno è quella di impedire ai poliziotti di svolgere un'attività garantita dalla Costituzione Italiana e cioè quella di manifestare". La cosa ridicola è che la richiesta di poter usare Piazza Alimonda è stata inoltrata ben tre anni - ha aggiunto **Bianchi** - e non è servita a nulla. Si sono aspettati invece sempre gli ultimi giorni, quando ormai la macchina organizzativa si è messa in

moto. Tutto questo è inaccettabile sia per Genova che per i cittadini e le Forze dell'Ordine e non è sicuramente degno di una democrazia quale l'Italia dovrebbe essere". "Il Coisp non vuole che il G8 genovese venga sempre e comunque ricordato solamente tramite la versione dei fatti che ne dà una sola parte della società, ma vorrebbe che finalmente sui tragici fatti accaduti il 20 luglio di 15 anni fa, si aprisse una discussione seria, critica ed approfondita al solo fine di analizzare gli eventi per quello che sono stati allo scopo di scrollare di dosso dalle Forze dell'ordine quell'aura di criminalità impunita che, a



torto, troppo spesso viene attribuita a chi invece della legalità ed il rispetto delle leggi ne fa, quotidianamente, il proprio faro guida. Comunque il 13 luglio prossimo - ha concluso **Bianchi** - la conferenza stampa in vista della ricorrenza del G8 genovese si farà". Venerdì 8 luglio 2016 alle 15:00:23

GENOVATODAY Questore Genova diffida Coisp da organizzare manifestazione G8. "L'estintore come strumento di pace", il questore diffida il Coisp da manifestare. Dichiarazioni del segretario regionale del sindacato - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo

contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di GenovaToday - «Prima ci hanno vietato di manifestare in piazza Alimonda, poi l'anno scorso ci hanno impedito di organizzare qualsiasi manifestazione su tutto il territorio Provinciale di Genova il 20 luglio ed ora finalmente siamo arrivati alla diffida a organizzare qualsiasi iniziativa mediatica dall'8 al 21 luglio in piazza Alimonda connessa alla manifestazione dal titolo "l'estintore come strumento di pace", manco fossimo i peggiori criminali che vi siano sul territorio genovese. Ora non mi resta che aspettare che prima o poi venga emessa una denuncia penale a mio carico (con qualche motivazione assurda e priva di senso!) o un Daspo solo per aver osato cercare di far valere un diritto costituzionalmente garantito da questo stato: manifestare!!!». Un furente Segretario Generale Regionale Coisp Matteo Bianchi inizia così il suo intervento in merito al divieto emesso dal Questore di Genova di poter organizzare qualsiasi manifestazione da parte del Coisp come invece già annunciato da tempo. «A pochi giorni dalla conferenza stampa in cui si sarebbero svelate le manifestazioni organizzate in piazza Alimonda da questa O.S. per il 20 luglio, puntuale come le peggiori disgrazie è giunto da parte del Questore pro tempore di Genova dott. Montemagno, oltre al solito il divieto di organizzare la manifestazione il 20 luglio in occasione della ricorrenza del G8 genovese da parte di questa Sigla Sindacale, addirittura una diffida dallo svolgere qualsiasi iniziativa mediatica correlata appunto alla manifestazione stessa dall'8 al 21 luglio in piazza Alimonda; in pratica il Sig. Questore di Genova considera i poliziotti genovesi e chi li rappresenta dei pericolosi criminali pronti a scatenare la propria rabbia peggio dei peggiori delinquenti!! Tutto ciò a noi pare inaccettabile, soprattutto quando sono ormai anni che chiediamo con largo anticipo e nelle dovute maniere semplicemente di poter organizzare un dibattito serio, critico e costruttivo in piazza Alimonda per analizzare i fatti accaduti in quella tragica giornata di 15 anni fa. Se lo stesso Questore fosse così zelante anche nel cercare di risolvere i noti problemi di criminalità che affliggono Genova, a quest'ora molti di quegli stessi problemi sarebbero già stati ampiamente risolti! E invece no! L'unica priorità che sembra affliggere il Dott. Montemagno è quella di impedire ai poliziotti di svolgere un'attività garantita dalla Costituzione Italiana e cioè quella di manifestare trattando, parte degli uomini, che disgraziatamente lavorano nel territorio ove egli svolge il delicato compito di Questore come la peggior feccia che ci sia!!! La cosa ridicola è che la richiesta di poter usare piazza Alimonda è stata inoltrata ben 3 anni fa e non è servita a nulla anche se durante questi mille e più giorni a nessuno, Questore compreso, è venuto in mente di dirci alcunché!!! Non vediamo come sia possibile che il Questore di Genova possa solamente anche pensare a pianificare la sicurezza di una città problematica come Genova se in tre anni non ha trovato il tempo, tranne che a pochi giorni dalla conferenza stampa e quando ormai l'organizzazione è quasi giunta al termine, nonché la voglia di comunicare a questa O.S. eventuali perplessità sullo svolgimento della manifestazione; si sono aspettati invece sempre gli ultimi giorni, quando ormai la macchina organizzativa si è messa in moto (e di questo qualcuno dovrà darne conto), per dire a chi rappresenta le Forze dell'Ordine "no, voi non avete diritto di dire la vostra e di manifestare perché lo dovete fare in altre giornate e luoghi!!!!". Tutto questo è inaccettabile sia per Genova che per i cittadini e le Forze dell'Ordine e non è sicuramente degno di una democrazia quale l'Italia dovrebbe essere!». «Il Coisp - continua Bianchi non vuole che il G8 genovese venga sempre e comunque ricordato solamente tramite la versione dei fatti che ne dà una sola parte della società, ma vorrebbe che finalmente sui tragici fatti accaduti il 20 luglio di 15 anni fa, si aprisse una discussione seria, critica ed approfondita al solo fine di analizzare gli eventi per quello che sono stati allo scopo di scrollare di dosso dalle Forze dell'ordine quell'aura di criminalità impunita che, a torto, troppo spesso viene attribuita a chi invece della legalità ed il rispetto delle leggi ne fa, quotidianamente, il proprio faro guida. Comunque il 13 luglio prossimo - conclude Bianchi - la conferenza stampa in vista della ricorrenza del G8 genovese si farà e si con buona pace del Sig. Questore di Genova che invitiamo sin d'ora a prendere seriamente in considerazione l'idea di fare un passo indietro e rimettere una carica che evidentemente non riesce a gestire poiché non ci pare possibile né tantomeno istituzionalmente corretto considerare parte dei poliziotti genovesi dei potenziali criminali ai quali va negato persino il più elementare dei diritti costituzionalmente garantiti: parlare e dire la propria! Questa non è democrazia!».



Anniversario G8, il Coisp ci riprova: "Metteremo palco in piazza Alimonda". Ma non è vero

- di [Katia Bonchi](#) - 07 luglio 2016 - 18:11 - **Genova**. Come ogni anno all'avvicinarsi dell'anniversario del G8, il sindacato di polizia Coisp, **come noto su posizioni di ultra destra**, ci riprova. "Finalmente il 20 luglio prossimo avremo a disposizione Piazza Alimonda per discutere, approfondire ed analizzare in



modo asettico e critico i tragici fatti avvenuti 15 anni fa durante il G8 genovese" dice in una nota il segretario regionale Matteo Bianchi annunciando che sarà montato un grande palco per un dibattito e "un momento di svago musicale". Ma come ogni anno la notizia della presenza del Coisp in piazza Alimonda è semplicemente priva di fondamento. Non solo perché la famiglia Giuliani 'prenota' la piazza il 20 luglio con largo anticipo per ricordare la tragica morte del figlio Carlo. Ma soprattutto perché la manifestazione del sindacato Coisp rappresenta una vera e propria provocazione che nessun Questore potrebbe mai raccogliere in una città come Genova,

non solo per eventuali problemi di ordine pubblico **ma anche perché la polizia in quanto istituzione tutto vorrebbe tranne che essere confusa con un sindacato, peraltro estremamente minoritario, su un tema così delicato come il G8, con alcuni processi ancora in ballo (quello all'ex questore Colucci e le cause presso la Corte europea di Strasburgo per i fatti della Diaz e di Bolzaneto) e una ferita mai del tutto rimarginata con la città.** Il Coisp fra l'altro, lo sa benissimo. Così nella stessa nota lancia l'ennesima provocazione: "Se malauguratamente all'ultimo minuto la Piazza ci sarà negata, saremo costretti a presentare le fatture di quanto speso a chi di dovere per essere risarciti e saremo costretti a spostare la manifestazione in altro luogo, magari nelle vicinanze proprio di chi vorrà (ma non crediamo!) impedirci finalmente di avere voce in capitolo in una vicenda che per troppi anni è stata a totale appannaggio di un solo punto di vista non sempre imparziale e non fazioso". **Ma quasi certamente, alla fine, come ogni anno, il Coisp non farà proprio nulla.**

SARDEGNAREPORTER.IT - G8 a Genova il Questore vieta la manifestazione annunciata dal Coisp - giovedì 07/07/2016 19:01

G8 a Genova il Questore vieta la manifestazione annunciata dal Coisp fin da tre anni fa e fino ai giorni scorsi perché non c'è possibilità di mediare con il Comitato Piazza Carlo Giuliani onlus. Maccari I Poliziotti sono senza diritti. La vergogna di 15 anni fa prosegue. Anno dopo anno a Genova si perpetua il disconoscimento categorico dei diritti basilari in capo ai Poliziotti. A Genova proprio come accadde 15 anni fa ancora oggi i diritti dei Poliziotti non valgono nulla possono essere ignorati calpestati il loro soddisfacimento addirittura vietato. Ancora una volta l'ennesima a Genova i Poliziotti non hanno diritto di parola di espressione di manifestazione. La nostra iniziativa ben nota alle autorità fin da tre anni fa etichettata addirittura come provocatoria e considerata motivo di pericolo. Siamo Poliziotti e l'indignazione nel vedere tutto questo a fronte della consueta vilta' delle Istituzioni per la paura di suscitare la ritorsione dei soliti radical chic nemici giurati delle Forze dell'Ordine per le quali nutrono solo intolleranza e astio ci fanno veramente provare un senso di forte vergogna la stessa che suscita ogni esaltazione e ogni celebrazione della memoria di chi ha violato coscientemente la legge attentando alla vita di un Servitore dello Stato. Si' a Genova la vergogna si perpetua. Franco Maccari Segretario Generale del Coisp Sindacato Indipendente di Polizia commenta così il provvedimento con il quale il Questore di Genova ha vietato lo svolgimento dell'iniziativa del Coisp L'estintore quale strumento di pace annunciata fin da tre anni fa e ancora negli scorsi giorni che si doveva tenere il giorno 20 luglio in Piazza Alimonda in occasione del 15° anniversario dei drammatici fatti del G8 del 2001 cui avrebbe dovuto presenziare anche Mario Placanica l'allora giovane carabiniere dalla cui arma partì il colpo che uccise



Carlo Giuliani mentre questi assieme ad altri no global lo stava aggredendo facendogli temere per la propria vita come ricostruito in tutte le numerose sentenze giudiziarie che hanno sempre riconosciuto a Placanica la legittima difesa. A distanza di pochi giorni dall'ultima comunicazione pubblica con la quale il Coisp ha presentato la manifestazione per il giorno 20 preannunciata alle Autorita' nel lontano 2013 dal Questore e' pero' arrivato l'alt forzato preso atto si legge fra l'altro nel provvedimento che il sig. Giuliano Giuliani con rituale preavviso in data 8 giugno 2015 ha comunicato l'intenzione di organizzare per il 15 anno consecutivo nella giornata del 20 luglio 2016 dalle ore 14 alle ore 21 in Piazza Alimonda un'iniziativa pubblica di commemorazione della morte del figlio .. ritenuto che le diverse iniziative pubbliche di Giuliani e del Coisp ndr risultano incompatibili sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica valutato che nel doveroso bilanciamento degli interessi rappresentati non pare residuare possibilita' di mediare con il Comitato Piazza Carlo Giuliani onlus una localita' o giornata diversa valutato che e' emerso come l'iniziativa del Coisp venga percepita dagli aderenti al Comitato come una chiara provocazione .. vieta per i motivi di ordine pubblico lo svolgimento dell'iniziativa L'estintore quale strumento di pace . Tutto chiaro no analizza Maccari - Giuliani lamenta che la nostra iniziativa lo spaventa che e' provocatoria perche' noi siamo brutti e cattivi dice che la piazza la vuole lui anche se l'ha chiesta dopo di noi che non intende spostare ne' giorno ne' ora della sua manifestazione perche' lui ha piu' ragione perche' quello che deve dire lui e' piu' importante e perche' i suoi diritti valgono di piu' e gli si da prontamente ragione per paura delle ovvie reazioni politiche di fronte alla corretta risposta che sarebbe stata il Coisp ha annunciato l'iniziativa prima ha il diritto di farla e la fara' Ecco esattamente lo stesso modo di ragionare di cui e' rimasto vittima il figlio di Giuliano Giuliani quello che sostengo io e' piu' giusto e quindi te lo impongo e quindi non mi si puo' impedire di dirlo costi quel che costi e quindi io faccio come mi pare dove mi pare e con la maniera che mi pare e dei diritti altrui delle idee altrui delle stesse leggi che mi vietano questo e quello chi se ne infischia E di te povero stupido carabiniere che osi metterti in mezzo chi se ne infischia muori e levati dai piedi . E davvero svilente conclude Maccari osservare che davvero in questi 15 anni cio' che non e' affatto cambiato e' l'atteggiamento di preclusione e compressione dei diritti dei Poliziotti. La Polizia e' molto cambiata e migliorata ha fatto autocritica e analisi che hanno portato ad un servizio ancora migliore a cui non fa da contraltare alcun minimo senso di rispetto per gli uomini e le donne che vestono la divisa e che continuano a sottostare a ordini ed a svolgere il loro dovere mentre alcuni non fanno altro che vederli come nemici giurati. Ma quel che e' peggio queste persone assolutamente insensate vengono assecondate per paura che la verita' possa alimentare la polemica senza fine che quel maledetto G8 porto' con se'. Ma la verita' resta che le vittime della violenza cieca in quel drammatico 2001 furono anche e soprattutto gli appartenenti alle Forze dell'Ordine . [http www.sardegna-reporter.it](http://www.sardegna-reporter.it) g8-genova-questore-vieta-la-manifestazione-annunciata-dal-coisp G8 a Genova il Questore vieta la manifestazione annunciata dal Coisp SARDEGNAREPORTER.IT ... ALR





GENOVATODAY

Coisp organizza manifestazione in piazza Alimonda 20 luglio 2016. G8, il Coisp ci riprova: manifestazione in piazza Alimonda il 20 luglio. Il 20 luglio verrà allestito un grande palco con

adeguato impianto service in piazza Alimonda (piazza richiesta per questa manifestazione ben 3 anni fa) per affrontare al meglio i dibattiti, i confronti e quant'altro verrà organizzato in tale data - Coisp organizza manifestazione in piazza Alimonda 20 luglio 2016. Anche quest'anno il Coisp ricorderà i tragici fatti avvenuti nel 2001 durante il G8 genovese che portarono alla tragica scomparsa di Carlo Giuliani. A distanza di 15 anni questa Sigla Sindacale della Polizia di Stato ha organizzato numerosi eventi di dibattito, confronto e, perché no, anche di svago per non dimenticare quei tragici eventi accaduti ormai tre lustri fa. Per questo il 13 luglio il neo Segretario Provinciale Generale del Coisp di Genova, Massimo Grassi, terrà una conferenza stampa presso piazza Alimonda alle ore 10.30 per illustrare tutte le iniziative che verranno intraprese in occasione dell'anniversario di quel funesto e tristemente famoso G8 svoltosi a Genova. Tra le iniziative che verranno illustrate spiccherà il fatto che il 20 luglio verrà allestito un grande palco con adeguato impianto service in piazza Alimonda (piazza richiesta per questa manifestazione ben 3 anni fa) per affrontare al meglio i dibattiti, i confronti e quant'altro verrà organizzato in tale data e che verrà svelato in occasione della conferenza stampa.

GENOVAPOST

G8, il 13 conferenza del Coisp per presentare le iniziative del 20 luglio - Genova - "Anche

quest'anno il COISP ricorderà i tragici fatti avvenuti nel 2001 durante il G8 genovese che portarono alla tragica scomparsa di Carlo Giuliani. A distanza di 15 anni questa Sigla Sindacale della Polizia di Stato ha organizzato numerosi eventi di dibattito, confronto e, perché no, anche di svago per non dimenticare quei tragici eventi accaduti ormai tre lustri fa". Per questo il 13 luglio p.v. il neo Segretario Provinciale Generale del COISP di Genova Massimo Grassi terrà una conferenza stampa presso Piazza Alimonda alle ore 10:30 per illustrare tutte le iniziative che verranno intraprese in occasione dell'anniversario di quel funesto e tristemente famoso G8 svoltosi a Genova. "Tra le iniziative che verranno illustrate spiccherà il fatto che il 20 luglio verrà allestito un grande palco con adeguato impianto service in Piazza Alimonda (piazza richiesta per questa manifestazione ben 3 anni fa!) per affrontare al meglio i dibattiti, i confronti e quant' altro verrà organizzato in tale data". Martedì 5 luglio 2016 alle 18:30:33

il Giornale del Piemonte e della Liguria

Quotidiano

Direttore: Luca Fiocchetti

Lettori Audipress: n.d.

Da Plinio un appello a Toti e solidarietà agli agenti

Fratelli d'Italia: «La Regione ospiti i poliziotti»

Il questore vieta ai poliziotti di convocare una conferenza stampa il 13 luglio in piazza Alimonda? «E io chiedo al governatore Giovanni Toti, al quale va dato atto di grande chiarezza e coraggio quando afferma che furono gli agenti delle forze dell'ordine a difendere Genova in quei terribili giorni, di ospitare la conferenza stampa nella "Sala Trasparenza" della Regione». Gianni Plinio, vice coordinatore regionale Fratelli d'Italia-An, replica duramente al divieto imposto al Coisp. «L'assurdo divieto va immediatamente revocato - ha detto Plinio -. Non si può mettere il bavaglio ad un sindacato di agenti di polizia. Non solo si vieta al Coisp piazza Alimonda ma addirittura gli si impedisce di incontrare la stampa per una quindicina di giorni. E un po' troppo! Genova non può diventare la capitale del doppiopeso: sarebbe paradossale che ai militanti violenti dei centri sociali sia data licenza di fare quello che vogliono mentre a degli esemplari servitori dello Stato sia imposto un niet arbitrario. Ho informato l'onorevole Ignazio La Russa che, in condizioni analoghe, aveva già presentato l'anno scorso, una interrogazione al Ministro dell'Interno». Plinio poi ricorda «ai troppi smemorati nostrani il bilancio dei disordini che fu di 26 milioni di euro di danni con 41 negozi e 6 supermercati devastati e saccheggianti, 83 auto date alle fiamme, 34 banche e 9 uffici postali assaltati e 16 pompe di benzina danneggiate. Senza contare le decine e decine di poliziotti, carabinieri e finanziari feriti e contusi negli scontri».



09-LUG-2016

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

da pag. 7

Quotidiano

Direttore: Luca Fiocchetti

Lettori Audipress: n.d.

DI COSTITUZIONE DEBOLE

G8, SOPPRESSA LA LIBERTÀ DI STAMPA

I poliziotti organizzano un incontro con i giornalisti per presentare alcuni eventi a ricordo dei fatti del 2011 ma il questore lo vieta. Perché sette giorni dopo arrivano i no global a celebrare Giuliani

■ Piazza Alimonda il 20 luglio sarà ancora riservata ai no global che ricorderanno Carlo Giuliani. Come di consueto, è stato negato ai poliziotti il diritto a fare una loro manifestazione. Ma quest'anno il questore di Genova si è spinto oltre e ha vietato al sindacato **Coisp** anche di tenere una conferenza stampa o di avere qualsiasi rapporto con i media sull'argomento. Di più, piazza Alimonda sarà off limit per chi non la pensa come i no global da ieri e fino al 21 luglio. E intanto Toti ringrazia le forze dell'ordine che nel 2001 hanno «difeso Genova da facinorosi antidemocratici».

Diego Pistacchi a pagina 7



IL CASO Piazza Alimonda vietata per 14 giorni a chi non la pensa come Giuliani

Libertà di stampa negata nel nome dei no global

Il questore impedisce al sindacato dei poliziotti di incontrare i giornalisti per illustrare iniziative legate ai giorni del G8

Diego Pistacchi

■ La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Ancor meno, pur non essendo esplicitamente scritto, può esserlo una conferenza stampa, che è dura non far rientrare anche nel «diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione». Mai padri costituenti devono aver nascosto da qualche parte una norma transitoria che prevede la sospensione di tali diritti nel caso ci si trovi a Genova e si intenda parlare di G8. In questo caso al questore vengono d'ufficio riattribuite prerogative al di sopra di qualsiasi Carta

fondamentale italiana o internazionale. Non si spiegherebbe altrimenti come **Vincenzo Montemagno**, dirigente generale della **Polizia** di Stato, numero uno di via Diaz, abbia potuto mandare al sindacato **Coisp** una lettera con la quale nega ai rappresentanti dei poliziotti il diritto di parlare con i media.

Tutto nasce perché mancano una decina di giorni all'anniversario del G8 e in particolare 11 giorni alla ricorrenza della morte di **Carlo Giuliani**, il giovane che insieme ad altri incappucciati e armati di spranghe ed estintore cercava di uccidere un gruppo di carabinieri bloccati in una jeep, quando **Mario Placania**, uno dei militari, ha spa-

rato per legittima difesa (lo ha stabilito la magistratura genovese, italiana ed europea) e lo ha colpito a morte. Come ormai avviene da anni, il **Coisp** ha provato a chiedere l'uso del suolo pubblico in piazza Alimonda, dove avvenne l'episodio, per raccontare anche una verità diversa da quella ripetuta ogni anno dal





09-LUG-2016

il Giornale del Piemonte e della Liguria

da pag. 7

Quotidiano

Direttore: Luca Fiocchetti

Lettori Audipress: n.d.

mondo no global alla presenza di **Heidi e Carlo Giuliani** e di un gruppo sempre decrescente di attivisti. Come ogni anno il **questore**, a pochi giorni dalla scadenza, ha negato la manifestazione dei poliziotti per motivi di opportunità. Per il quieto vivere. Perché a Genova c'è una prelazione non scritta e c'è chi, anche se arriva dopo, scavalca chi la piazzal'ha chiesta prima.

Ma non è questo il punto. Quest'anno **Matteo Bianchi**, segretario regionale del **Coisp**, aveva deciso di presentare alla stampa una serie di iniziative legate alle verità politicamente non corrette sul G8, da tenersi non necessariamente il 20 luglio in piazza Alimonda e intitolate «L'estintore come strumento di pace», per ricordare quanto **Giuliani** fosse intenzionato a fare. E questa conferenza stampa non si sarebbe tenuta il 20 luglio, bensì il 13, quindi in un giorno assai distante dal previsto «assemblamento di persone di idee diverse» con il quale era finora stato giustificato il divieto alla manifestazione dei poliziotti. Ebbene, al segretario provinciale del **Coisp**, **Massimo Gras-**

si, è arrivata dal **questore** anche una «diffida a tenere qualunque iniziativa mediatica connessa alla vietata manifestazione "L'estintore come strumento di pace"». Vietato anche fare una conferenza stampa. Non solo, il **capo della polizia** genovese nega ai propri sottoposti persino di farlo dall'8 al 21 luglio. Cioè, ai no global è riservato il diritto di espressione e di pensiero a Genova addirittura per 14 giorni, senza che nessun altro possa permettersi di rivendicare il diritto di stampa e di parola se non è allineato.

È importante capire sulla base di quale riferimento normativo in un Paese democratico un **questore** possa vietare una conferenza stampa. O a quale titolo potrebbe essere impedito un incontro di liberi cittadini con i giornalisti, in un luogo pubblico o privato che sia. La reazione del **Cosp** è ovviamente durissima. «Se lo stesso **questore** fosse così zelante anche nel cercare di risolvere i noti problemi di criminalità che affliggono Genova, a quest'ora molti di quegli stessi problemi sarebbero già stati ampiamente risolti - tuona **Bianchi**

-. E invece no! L'unica priorità che sembra affliggere il dottor Montemagno è quella di impedire ai poliziotti di svolgere un'attività garantita dalla Costituzione Italiana e cioè quella di manifestare, trattando parte degli uomini che disgraziatamente lavorano nel territorio ove egli svolge il delicato compito di **questore** come la peggior feccia che ci sia!»

La diffida del **questore** non sembra però fermare i poliziotti: «Comunque il 13 luglio la conferenza stampa in vista della ricorrenza del G8 genovese si farà e con buona pace del signor **questore** di Genova, che invitiamo sin d'ora a prendere seriamente in considerazione l'idea di fare un passo indietro e di rimettere una carica che evidentemente non riesce a gestire», conclude il segretario del sindacato. Ma il divieto, così come contenuto nella lettera al **Coisp**, resta molto preoccupante dal punto di vista della negazione di diritti che con l'ordine pubblico e le commemorazioni di fatti passati non possono avere alcunché a che fare.



FATTI RISCritti Carlo Giuliani e altri no global assaltano la jeep dei carabinieri, che per difendersi spararono uccidendo il giovane



10-LUG-2016

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

da pag. 8

Quotidiano

Direttore: Luca Fiocchetti

Lettori Audipress: n.d.

CITTÀ ANCORA OSTAGGIO DEI NO GLOBAL

Conferenza
stampa negata,
anche il giurista
contro il veto



Diego Pistacchi a pagina 8

GENOVA PER I NO GLOBAL Dopo il divieto alla manifestazione del **Coisp** in piazza Alimonda

Il costituzionalista: «Questore, ci ripensi»

Secondo il professor Paolo Armaroli non si può arrivare a impedire una conferenza stampa: «Caso anomalo»

Diego Pistacchi

■ Il divieto imposto dal **questore** di Genova al **sindacato di polizia Coisp** fa rumore. Passil veto a una manifestazione in piazza Alimonda nel giorno in cui ricorre la morte di Carlo Giuliani. Ma dire no anche a una conferenza stampa sette giorni prima, è inaccettabile. E mentre in questurasi è sparsa la voce che l'indicazione sia arrivata addirittura dal **capo della polizia Franco Gabrielli** o comunque dal suo staff, la questione diventa inevitabilmente un problema romano, nazionale. E così vale la pena affrontare il tema della legittimità del divieto con Paolo Armaroli, noto costituzionalista, già deputato, e professore di Diritto Pubblico Comparato a Genova.

Professore, è normale vietare tutto in nome del G8?

«Premetto che non voglio entrare nel merito se sia opportuno o meno far svolgere una manifestazione, preferisco restare sulle questioni di diritto».

Appunto, è legittimo vietare una conferenza stampa?

«Il principio che garantisce di manifestare liberamente il proprio pensiero in qualsiasi forma è scolpito a chiare lettere nell'articolo 21 della Costituzione. E questo principio sacrosanto contraddistingue le democrazie liberali da ogni forma, comunque mascherata, di totalitarismo».

Può essere applicato anche agli ordini di un questore ai poliziotti suoi sottoposti?

«Vorrei ricordare che questa libertà è garantita dalla Costituzione a tutti. Anche ai cittadini non italiani. Sarebbe singolare che ciò che è garantito anche a uno straniero non lo sia a italiani riuniti in sindacato».

Neppure in casi limite un questore può sospendere questo diritto?

«Il **questore** di Genova non solo ha vietato una manifestazione pubblica, ma ha detto nienta a una conferenza stampa. Una cosa del genere, da costituzionalista, di sembra un caso assurdo».

Non vale neppure la «scusa» dell'ordine pubblico?

«Un **questore**, nel caso di limitazione del principio costituzionale di libera manifestazione, dovrebbe dare adeguata motivazione sulla base di esigenze di ordine pubblico. Ma non mi sembra che si attagli al caso specifico, perché non capisco come una conferenza stampa a 7 giorni da un evento possa creare turbativa all'ordine pubblico».

Il caso però è questo. Come se ne esce?

«Non come giurista, ma come privato cittadino mi auguro che il **questore** di Genova, sicuramente un uomo di legge al di sopra di ogni sospetto, ripensi a questo divieto e consenta il pieno dispiegarsi del diritto sancito dall'articolo 21».

E sul fatto che per 14 giorni, dall'8 al 21 luglio, piazza Alimonda sia vietata a qualunque idea sgradita ai no global?

«Credo che la disposizione del **questore** risponda a un carattere di prudenza e mi domando se non sia eccessiva per far valere le motivazioni di ordine pubblico. Credo che comunque sia scelta la strada del meglio prevenire che reprimere».



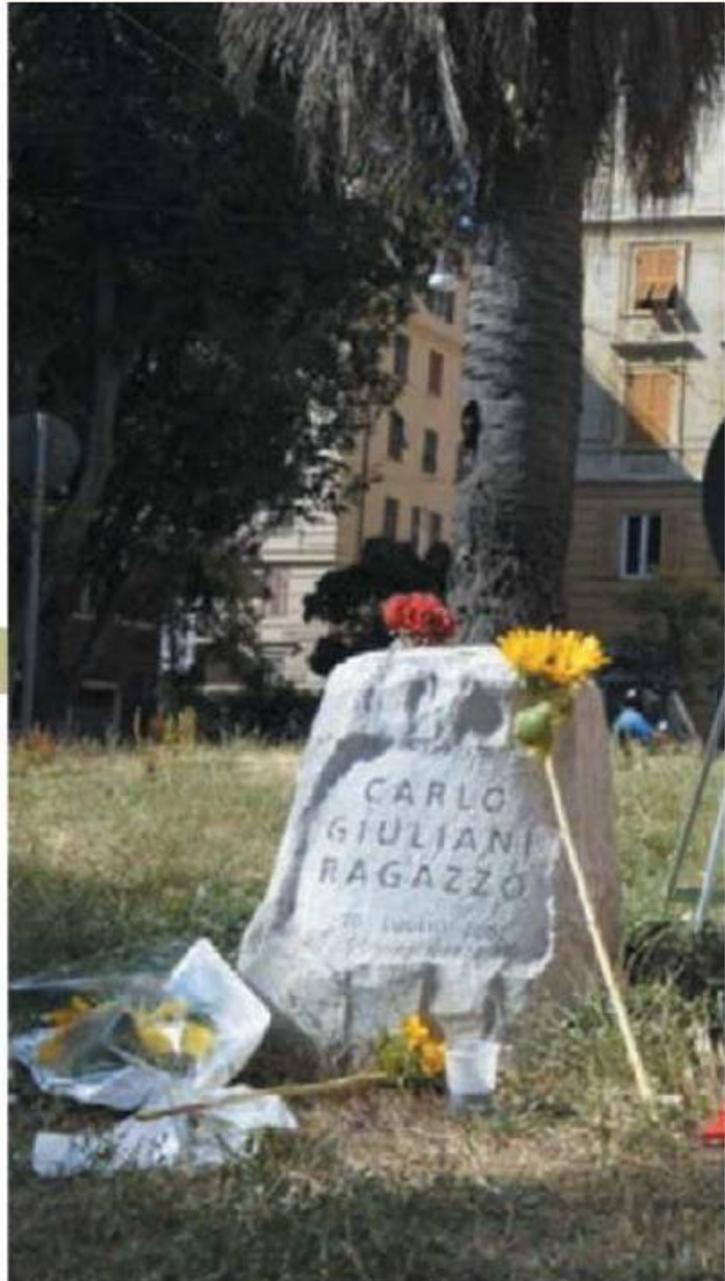
10-LUG-2016

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

Quotidiano

Direttore: Luca Fiocchetti

Lettori Audip



IL CIPPO Dedicato a Carlo Giuliani in piazza Alimonda